

# BANDO REGIONALE 2024 PER IL FINANZIAMENTO E IL SOSTEGNO DI PROGETTI DI RILEVANZA LOCALE PROMOSSE DA ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO, ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE, FONDAZIONI DEL TERZO SETTORE

## FAQ

### DOMANDE DI CARATTERE GENERALE

- 1. È possibile presentare progetti in continuità con quelli già finanziati nella scorsa edizione: che rilievo ha nella valutazione della candidatura?**  
Questo aspetto non incide sulla valutazione della candidatura. I progetti presentati in continuità devono contenere elementi innovativi nelle metodologie e/o nella platea dei beneficiari.
- 2. I progetti vanno inviati ai CSV prima di presentarli alla Regione?**  
Non è obbligatorio, ma è consigliabile anche perché comporta premialità. Inoltre, uno sguardo competente può essere utile anche per evitare errori formali nella presentazione.
- 3. Cosa si intende per ricaduta distrettuale?**  
Il progetto deve essere realizzato su una o più città del distretto. In generale, sono dunque candidabili progetti su base comunale o di quartiere se si propongono azioni di prossimità. Progetti che prevedano parte delle attività fuori distretto sono comunque candidabili, soprattutto se queste si svolgono fuori distretto con una precisa motivazione, funzionale al progetto stesso (es. camminate in montagna, camp, centri estivi...)
- 4. Lo stesso progetto può trovare risorse anche con altri bandi e finanziamenti?**  
In questi casi, è necessario porre attenzione alle indicazioni di altri bandi, interlocutori e finanziamenti che potrebbero non ammettere risorse da bandi regionali. In generale, il consiglio è quello di presentare altre azioni non presentate al Bando Regionale. Anche nei bandi privati sono generalmente esplicitati vincoli che impediscono di presentare un progetto già finanziato, quindi è necessario porre molta attenzione e, in generale, tenere presente che le stesse spese non si possono rendicontare due volte.

## **RETI PARTNER**

5. **La rete deve essere formata da un minimo di 3 soggetti?**  
Sì, è il numero minimo.
6. **È obbligatorio che la rete sia formata solo da odv, aps o fondazioni?**  
No, può essere mista e anzi è preferibile.
7. **Una Caritas può essere partner?**  
Solo se ha un'aps, un'odv o una fondazione collegate, altrimenti può partecipare al progetto, ma nella rete allargata. Stessa cosa vale per scuole, Istituti, Università, cooperative sociali.
8. **Un soggetto della rete allargata può ricevere finanziamenti?**  
Sì, ma in questo caso più che un soggetto della rete esterna diventa un vero e proprio fornitore che offre un servizio e viene pagato. Punto di attenzione: le attività devono essere svolte prevalentemente dai soggetti componenti la partnership.
9. **La partnership deve essere già esistente o creata ad hoc?**  
Entrambe le piste sono percorribili.
10. **Come si costituisce una partnership?**  
Si cercano associazioni affini, si fa una mappatura delle relazioni e dei contatti che già si hanno. Il CSV, nella persona dei referenti territoriali, può essere di supporto.
11. **È possibile essere partner in più progetti?**  
È possibile essere partner di massimo due progetti. Invece, il capofila può presentare un solo progetto. Si può anche essere capofila in uno e partner in un altro, ma non di più.
12. **Tutte le aps, odv e Fondazioni coinvolte devono essere iscritte al RUNTS o basta il capofila?**  
Capofila e partner DEVONO essere iscritte al RUNTS alla data di pubblicazione del bando (27 maggio 2024). Le Fondazioni devono essere iscritte al RUNTS oppure all'anagrafe delle ONLUS.
13. **È possibile che alcuni soggetti della rete abbiano una sede legale fuori dal distretto?**  
Il capofila DEVE avere sede legale nel distretto.  
È prevista la presenza di partner che hanno sede legale fuori distretto, ma in questo caso devono dimostrare (mediante autodichiarazione) che hanno comprovata attività sul distretto per il quale si fa domanda di finanziamento.  
Infine, è possibile anche avere partner con sede legale e operativa fuori distretto, ma in misura massima del 20%, quindi è necessaria una rete ampia costituita da almeno 5 soggetti. La sede legale del partner fuori distretto deve comunque essere in Emilia Romagna.  
Per i soggetti che hanno valenza provinciale (es. Arci, Auser) è possibile presentare nel proprio distretto (es. Modena o Ferrara) ed essere partner in un altro distretto, a patto che ci sia una rete ampia, di almeno 5 soggetti (vedi sopra).
14. **In che modo il CSV agevola la creazione della partnership?**  
Non c'è un percorso formale definito. Si fa riferimento al referente territoriale, che valuterà

la possibilità di creare tavoli di lavoro e/o altre azioni mirate per favorire la conoscenza tra le diverse realtà e coordinare al meglio lo sviluppo delle progettualità.

**15. Che tipo di relazioni possiamo sviluppare con soggetti pubblici e privati?**

Non entrano nella partnership ristretta, ma nella rete proponente. Vanno elencate come ulteriori collaborazioni.

**16. È necessario allegare lettere di partenariato?**

No, non è necessario, ma nel caso ci sia un accordo formalizzato, si può aggiungere alla documentazione.

**17. Si possono aggiungere partner a progetto avviato?**

La variazione della partnership può essere contemplata in caso di estrema necessità: in questi casi va comunicata e motivata alla Regione che valuta l'opportunità della variazione.

## **BUDGET – GESTIONE DELLE SPESE**

**18. Qual è la cifra minima e massima da considerare per il co-finanziamento?**

Non c'è un'indicazione precisa, è a discrezione della rete di progetto.

**19. Il co-finanziamento può arrivare anche da privati/persone fisiche o soltanto da organizzazioni?**

Se ben giustificato è ammissibile anche un cofinanziamento da parte di privati/persone fisiche.

**20. Viene considerato co-finanziamento un contributo dell'associazione? O deve per forza provenire da un soggetto esterno?**

Il co-finanziamento è considerato tale in entrambi i casi.

**21. È necessario allegare lettere di co-finanziamento?**

No, non è necessario. Tuttavia, nel valutare se inserire o no un co-finanziamento nel budget, invitiamo alla prudenza e a dichiarare cifre di cui si è ragionevolmente sicuri, anche perché il co-finanziamento implica la premialità fino a 5 punti. Se però c'è già un accordo formalizzato, allora si può inserire nella documentazione.

**22. Nella premialità del co-finanziamento quali spese rientrano?**

Qualsiasi tipo di spesa. Il consiglio è di inserire i costi vivi nel budget di progetto, ma nulla vieta che una parte di essi sia messa a co-finanziamento. Non è possibile valorizzare le ore di volontariato.

**23. Uno spettacolo a pagamento che viene organizzato a conclusione di un progetto è una spesa ammissibile? Viene considerato un co-finanziamento?**

Sì, è ammissibile perché strettamente collegato alle attività di progetto propedeutiche alla realizzazione, a patto che il ricavato sia re-immesso nel progetto stesso. Diverso è organizzare, per esempio, un corso sulle tecniche di raccolta fondi: in questo caso la spesa non è invece ammissibile.

**24. Un socio dell'organizzazione/associazione può ricevere un compenso?**

Tra le spese NON ammissibili, il Bando prevede le spese derivanti dall'acquisizione di servizi o di prestazioni di lavoro prestati da soci volontari dei partner coinvolti nel progetto. È dunque ammissibile retribuire la prestazione di un socio di una APS o di una ODV che

non è un volontario, previa valutazione della sua opportunità. Invece, non è mai possibile ammettere compensi per volontari nel rispetto del Codice del Terzo Settore.

**25. Nel piano economico del progetto è prevista una voce come "Rimborso spese volontari", cosa si intende?**

Generalmente, con questa voce si vanno a coprire i rimborsi chilometrici per spostamenti e altre spese (pedaggi autostradali, parcheggi, pasti, ...) sostenute/anticipate dai volontari in occasione di trasferte e altre occasioni simili. Le spese non possono essere forfettarie, devono essere autorizzate dall'ente e debitamente documentate.

**26. Alberghi e trasporti possono essere inclusi nella voce acquisto servizi?**

Sì, se collegate alle attività di progetto.

**27. Che limiti ci sono per l'acquisto di beni?**

Per l'acquisto di beni, anche se fondamentali per il progetto stesso, non si può superare il 30% del budget e il valore unitario deve essere inferiore a 516,16 euro iva compresa. I singoli beni possono anche essere inseriti in un'unica fattura, l'importante è rispettare questi vincoli.

**28. È possibile coprire le spese di affitto della sede, non avendola al momento?**

Le spese di affitto sono ammesse, ma collegate direttamente alle attività di progetto.

**29. È possibile incaricare liberi professionisti o prevedere delle collaborazioni di lavoro occasionali? Sì, l'importante è che non sia esternalizzato l'intero progetto.**

**30. Quali sono le modalità e i contenuti previsti per la formalizzazione delle collaborazioni?**

Lo definisce la rete a seconda delle attività svolte, il Csv fornirà una modulistica generale che può essere utile.

**31. C'è una percentuale indicativa entro cui è possibile esternalizzare le attività a un altro ente?**

Non sono esplicitate percentuali, il bando dice però che **le attività progettuali dovranno comunque essere portate avanti in modo prevalente e determinante dagli Enti componenti la partnership avvalendosi dei propri associati** (par 7.) è difficile tradurre questo concetto in percentuali precise, dipende molto dal tipo di progetto e attività proposte. Se per esempio il progetto prevede tantissima formazione specializzata, è molto probabile che sarà necessario utilizzare buona parte del budget per il pagamento dei formatori specialisti, che magari non sono associati degli ETS partner. Però se la partnership programma e organizza tutta la formazione e i suoi destinatari, e magari con i propri volontari organizza tutta una serie di iniziative di contorno, sarebbe tutto corretto anche se il budget è per la maggior parte "esternalizzato". Occorre insomma buon senso e in caso di dubbi rivolgersi al CSV.

**32. Le assicurazioni possono essere inserite nelle spese? Sì**

**33. Il noleggio di attrezzature o veicoli può rappresentare una spesa ammissibile?**

Sì, può essere un piano B se non si riesce a rispettare il vincolo dei 516,46 euro unitari per l'acquisto di beni e attrezzature.

**34. Come coprire il 20% delle spese che la Regione non anticipa?**

Il 20% deve essere a disposizione del richiedente. Può essere anticipato totalmente dal capofila, distribuito tra una/più/tutte le associazioni e organizzazioni partner del progetto o anche messo a disposizione da altri soggetti esterni (e rimborsato ai partner o agli esterni una volta erogato dalla Regione).

**35. Le spese possono essere sostenute anche da un Partner di Progetto, oppure può soltanto l'associazione capofila?**

La contabilità del progetto deve essere tenuta dal soggetto capofila. I partner possono sostenere spese nell'ambito del progetto e poi richiederne il rimborso al capofila. Es. per personale dipendente del partner è possibile che questi chieda a rimborso quota parte della busta paga e dei contributi del suo dipendente o collaboratore.

**36. Che livello di complessità ha la rendicontazione del progetto?**

Il CSV è a supporto per gli aspetti amministrativi in fase di svolgimento del progetto, e fornirà indicazioni per il monitoraggio delle attività e delle spese. La cosa importante è che le spese presentate siano ammissibili per il Bando, il processo di rendicontazione in sé non è particolarmente difficile.

**37. Posso avvalermi di una Società, devo dichiararlo nel progetto?**

Sì, deve essere dichiarato nel Budget. Formalmente non c'è nessun limite, ma è importante rispettare un equilibrio complessivo. È importante che il progetto sia svolto dalla rete delle associazioni che propongono il progetto.

**38. Servono preventivi o sono sufficienti stime per stilare il budget?**

Dal punto di vista documentale, non sono richiesti preventivi. Ovviamente se riuscite a procurarli, questo aiuta nel costruire un budget più attendibile, ma non è obbligatorio presentarli.

**39. Il 20% di spese generali deve essere rendicontato?**

Sì, la rendicontazione va fatta come per qualsiasi altra tipologia di spesa: servono quindi fatture, buste paga, ecc. (per le spese di progettazione o se è pagato qualcuno di esterno - un ente o un libero professionista - o sono ore di personale proprio o dei partner. Altrettanto vale per i costi legati a coordinamento, amministrazione e simili, fermo restando che per il principio che i progetti devono essere portati avanti "in modo prevalente e determinante dagli enti componenti la partnership", risulta difficile ammettere ad esempio una spesa di coordinamento del progetto pagata ad un ente esterno, quindi a questo aspetto va posta particolare attenzione.

## **MODALITÀ DI PRESENTAZIONE – TEMPISTICHE DEL PROGETTO**

**40. Quali sono i tempi del progetto?**

L'approvazione dei progetti arriverà presumibilmente ai primi di dicembre 2024, da lì si potrà partire con le attività. La chiusura è prevista entro il 30 giugno 2026.

**41. È possibile partecipare al bando con un progetto già iniziato e che probabilmente continuerà anche dopo il 30 giugno 2026?**

Non è opportuno, sia per un tema di trasparenza rispetto ad altri eventuali finanziamenti che eventualmente intervengano nella realizzazione del progetto (ovvero: non è possibile rendicontare due volte le stesse spese) che per una questione operativa: le spese sono ammissibili dalla data di approvazione della graduatoria a quella di conclusione delle attività. Questo in linea generale, ovviamente su casi particolari si può ritornare e fare una valutazione alla luce di maggiori dettagli.

**42. È possibile iniziare il progetto prima della pubblicazione della graduatoria?**

In teoria sì, ma attenzione perché le spese sono ammissibili solo dalla data di pubblicazione della graduatoria, non prima (si veda domanda precedente). Occorre tenerne conto in fase di progettazione.

**43. L'inserimento dei contenuti della scheda come avviene?**

Avviene su piattaforma SIBER, a cui si accede tramite SPID, CIE o CNS. è necessario registrare l'anagrafica dell'ente e si possono indicare delegati autorizzati alla compilazione, diversi dal legale rappresentante.

**44. I progetti vengono valutati per merito o conta anche la cronologia con la quale vengono presentati?**

Vengono valutati solo per merito, l'ordine in cui vengono inviati alla Regione in questo bando non conta.

## **RAPPORTO CON L'UDP**

**45. Cos'è l'UdP – Ufficio di Piano?**

È l'ufficio del Comune addetto alle politiche di welfare.

**46. Come si fanno a conoscere i progetti degli Uffici di Piano?**

Si sentono direttamente gli Uffici di Piano coinvolgendo eventualmente il/la referente territoriale Csv.

**47. Come si può venire a conoscenza delle aree prioritarie degli UdP?**

Tutti gli UdP della provincia di Modena e Ferrara hanno comunicato le indicazioni relative agli ambiti prioritari. Si può fare riferimento alle slide di sintesi del bando che trovate caricate sul sito del CSV.

**48. Si possono presentare progetti al di fuori dei piani di zona?**

Dal punto di vista tecnico sì, ovviamente se le indicazioni vengono date è più opportuno, per quanto possibile, attenersi a quelle.